

Torino, 29 maggio 2023

NOTIZIARIO N. 8

AGENZIA DELLE ENTRATE. V.A.L.E.: IL SISTEMA DI NON VALUTAZIONE PARTE 2.

Non possediamo il dono della preveggenza ma era tutto prevedibile.

A distanza di qualche mese dal nostro notiziario n. 22 del 16 novembre u.s., ritorniamo a parlare del sistema di valutazione, o meglio, per riprenderne il titolo, “**di non valutazione**”. FLP ha sempre avuto ben chiari i principi di tale sistema, che non è pensato per dare giudizi che portino a premi e punizioni bensì per stimolare la crescita collettiva di valutatori e valutati attraverso processi di sviluppo di tutte le strutture lavorative.

Eravamo consapevoli fin dall’inizio della carenza da parte dell’Agenzia di una cultura della valutazione e che questa andasse costruita proprio nell’ottica di un percorso virtuoso finalizzato allo sviluppo ed al consolidamento delle conoscenze e delle capacità di ogni singolo lavoratore e lavoratrice e della struttura in generale.

Ci siamo impegnati affinché questo si concretizzasse, prima attraverso l’insistenza per la creazione di un gruppo di monitoraggio sul sistema di valutazione (vedi notiziario nazionale n. 1 del 9/1/23) all’interno del quale abbiamo fornito, e forniamo, il nostro apporto per iniziare un cammino condiviso che porti alla valorizzazione di tutte le professionalità esistenti all’interno dell’Agenzia; poi invitandovi a segnalare alle nostre mail istituzionali ogni possibile deviazione del sistema dai criteri e dallo spirito di V.A.L.E.; **infine l’aver preteso il rispetto dei patti ad una “smemorata” Agenzia che, nonostante la sperimentazione triennale del sistema, pensava di poterlo applicare fin dal 2023 agli istituti contrattuali.**

Non ci siamo certo illusi che tutto filasse liscio e le azioni introdotte fossero sufficienti. La cultura della valutazione non si acquisisce in poco tempo e siamo consapevoli che le luci e le ombre che hanno contraddistinto V.A.L.E fin dai suoi albori **perdureranno ancora per la valutazione del 2023. Lo sappiamo non perché abbiamo il dono della profezia, semplicemente perché ogni percorso che si rispetti ha le sue difficoltà e incomprensioni.**

In questi giorni si stanno svolgendo negli Uffici della regione i colloqui di valutazione. Abbiamo raccolto testimonianze di comprensione da parte di dirigenti, facilitatori ed attori vari del processo, insieme a molte altre di assoluta inadeguatezza. Nella maggioranza dei casi il colloquio resta legato ad una lettura delle tabelle e ad una elencazione di lettere e numeri con un appiattimento delle valutazioni. Tali scelte si confermano da sole ed inutile dire che il primo fallimento che rileviamo è sull’assunzione di responsabilità manageriale.

Si riconferma quella verità gattopardiana del “tutto cambia perché nulla cambi”. **Eppure, basterebbe poco! Sarebbe sufficiente lo sforzo di volontà da parte di tutti gli attori chiamati a facilitare e/o valutare di andare oltre le “tabelline a doppia entrata” e di cercare realmente di valorizzare il modo in cui tutti noi lavoriamo. Vederci per quello che siamo e non per i “pezzi” che produciamo.**

È di pochi giorni fa la notizia che la direzione centrale risorse umane ha concesso una proroga, al 12 giugno, per il termine della procedura di valutazione. Che dire, ci auguriamo che il tempo così come matura la frutta maturi le menti.

Come sempre Vi terremo informati. Cordiali saluti.

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI